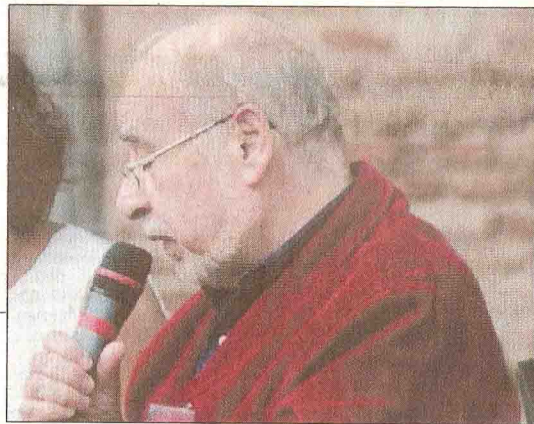


20 ago 2011

| L'INCONTRO |

di FRANCA SANTINELLI



Tahar Ben Jelloun, stasera alla Cittadella e poi alle 21 alla Mole

Ancona

TUTTO è pronto per Adriatico Mediterraneo. L'inaugurazione oggi alle 18 alla Cit-

dadella, nella sede del segretario Adriatico-Ionico dove **Tahar Ben Jelloun**, scrittore marocchino, verrà insignito del premio AM. Il festival è ormai giunto alla V edizione e vuole unire i paesi delle aree Adriatico, Mediterraneo e Balcanica attraverso la cultura. E sono molti, gli appuntamenti ad hoc. A iniziare dall'incontro con Tahar Ben Jelloun, alle 21, nella corte della Mole, conferenza condotta da **Eric Salerno**, scrittore e giornalista de *Il Messaggero*. Tahar vive a Parigi, è nato in Marocco nel 1944;

Ben Jelloun, gelsomini di pace

ha pubblicato molti libri, è poeta e romanziere. Ma è soprattutto impegnato sul fronte della lotta al razzismo (suo è il successo edito 48 volte, *Il razzismo spiegato a mia figlia*). Tahar parlerà del suo ultimo libro che tratta di un argomento quanto mai attuale, *La rivoluzione dei gelsomini, il risveglio della dignità araba*, edito da Bompiani, 2011. Si riferisce alle rivolte che hanno insanguinato i paesi del nord Africa. Ben Jelloun è pieno di speranza per i popoli e per la possibilità di un cambiamento in senso democratico dei paesi in cui è

scoppiata la rivolta. Pone anche questioni: «Quali le colpe dell'Europa e degli Usa? - si legge nella nota di introduzione all'evento - Davvero l'Europa e gli Usa vogliono l'autodeterminazione dei popoli arabi? Oppure fanno più comodo pseudo-dittatori che flirtano con la finanza mondiale e i governi occidentali? Il petrolio c'entra e in che misura?».

A Ben Jelloun seguirà l'incontro con **Charlotte Rampling** e **Polidoros Vogiatzis** al teatro delle Muse-Corelli alle 21 del 2 settembre (15 euro).

La famosa attrice e Vogiatzis reciteranno le più belle liriche della grande poetessa, scrittrice e saggista, **Marguerite Your-**

cenar e del poeta greco **Kostasinos Kavafis**, con il quale è stata in contatto e

che ha tradotto. Sempre il 2 ma alle 18 alla Loggia dei Mercanti, incontro con **Predrag Matvejevic** (Bosnia Croazia), con *Pane nostro*, una metafora del Mediterraneo. Il cibo che ha sfamato i popoli diventa un ponte tra civiltà diverse, cresciute su sponde opposte. Poi incontri con **Raffaele Cantone**; **Ivana Trevisani** e **Mounya Allali** sulle donne arabo-musulmane; **Marco Aime** e il multiculturalismo; **Ennio Remondino**; **Bora Kosic**, e **Dragutin Hedl** sulle sfide dei Balcani. Ingresso libero.